



VERONA , 18/09/2014 - **Venerdì 26 settembre a Verona presso l'Auditorium della Gran Guardia, nel ventennale di Emergency e in occasione dei cento anni dallo scoppio della Prima Guerra Mondiale, il comitato di Associazioni di volontariato "Guerra e Pace" (Emergency, CINI Italia, Medici per la Pace e Compagnia dopolavoro Gino Franzì), con il patrocinio del Comune di Verona, presenta l'evento "Ricordare la guerra per costruire la pace", composto di due appuntamenti: alle ore 18:00 una tavola rotonda con la partecipazione dei rappresentanti delle Associazioni, alle ore 21:00 lo spettacolo teatrale di varietà "Italia: ragazza neutrale? 1914-1915" organizzato da Compagnia dopolavoro Gino Franzì in collaborazione con Liceo Scientifico Galileo Galilei.**

A Verona il comitato di Associazioni di volontariato "Guerra e Pace", composto da Emergency, CINI Italia, Medici per la Pace e Compagnia Dopolavoro Gino Franzì, si unisce nel ventennale di Emergency, e ad un secolo dallo scoppio della Prima Guerra Mondiale, proponendo l'evento "Ricordare la guerra per costruire la Pace", con il patrocinio del Comune di Verona, in programma venerdì 26 settembre 2014 presso l'Auditorium della Gran Guardia.

Sul tema si confronteranno nel pomeriggio dalle ore 18:00 all'interno di una tavola rotonda aperta al pubblico i rappresentanti delle Associazioni organizzatrici, con la partecipazione di Cecilia Strada (Presidente di Emergency), Samir Chaudhuri (fondatore e direttore di CINI India), Eliana Riggio (Presidente di CINI Italia), Fabrizio Abrescia (Presidente di Medici per la Pace) e Stefano Modena (Presidente Compagnia dopolavoro Gino Franzì), e con la moderazione di Mario Puliero, Direttore di Tele Arena.

Dalle ore 21:00 andrà in scena il secondo appuntamento della giornata, con Compagnia dopolavoro Gino Franzì e Liceo Scientifico Galileo Galilei che proporranno lo spettacolo teatrale di varietà "Italia ragazza neutrale? 1914-1915", da un'idea di Stefano Modena e con regia di Renato Baldi. La storia ha inizio il giorno dell'attentato di Sarajevo del 1914 ed è ambientata in un Caffè Concerto, luogo in cui le esibizioni degli artisti si mescolano con i clamori della piazza dove si scontrano interventisti e neutralisti. Lo spettacolo vede l'esibizione di cantanti e attori, prestigiatori e trasformisti, che raccontano con leggerezza e ironia i vari eventi di quell'anno fatale, che portarono a uno scontro drammatico tra i popoli e di cui sentiamo ancora le conseguenze.

"La Grande Guerra è stata la prima vera guerra della modernità" dice Stefano Modena, ideatore dello spettacolo, "non morirono solamente militari volontari, ma anche milioni di operai e contadini strappati alla terra con la leva obbligatoria. In questo senso lo spettacolo si inserirà nel tema della giornata, ricorderemo quel tragico evento costato al mondo oltre 8 milioni e mezzo di morti e che aprì le porte al fascismo, al nazismo e ad altre guerre ancora più atroci".

Lo spettacolo avrà ingresso a pagamento con biglietti in vendita a 10€ presso la Gran Guardia dalle ore 18:00 della stessa giornata. I ricavi della giornata saranno devoluti a favore del Centro di maternità di Emergency ad Anabah, in Afghanistan, Paese in cui la salute di madri e bambini è un'emergenza quotidiana. A loro la struttura offre gratuitamente assistenza ginecologica, ostetrica e neonatale.